

enfiteutico devoto solamente al Dominio dello stato nella
Londrone, proporzione rispettiva all'estensione del suddetto pezzo
Il canone di terra, i quali pesi franchi d'arretrati il sig. Salerno si
dovuto nell'uff. anella e si obbligo pagare in quanto alla fondazione del fra-
co Rognato uno semestre in fior ed in quanto al canone d'alla casa
di Scirocco un denario dell'anno venturo, del resto d'alcunum si venditori
istato rivivuto, quest'anno che il reddito apperzamento di terreno e libe
N. 24. M. 208 e ed esente da qualsiasi altro peso, servita di ipoteche, e

Primo / ma, dichiarano al presente che a loro si appartiene con la qua-
lita sopra spiegata e non l'hanno ad altri venduto, ne
in qualsiasi altro modo alienata

Del sopraddetto apperzamento di terreno il compratore sig.
Francesco Salerno avrà la proprietà, il materiale possesso
e godimento da oggi innanzi, e perpetuamente d'unità
e tutte le attinenze, dipendenze ed accessori, tutto inclu-
so e niente escluso; perloche i figg. Mantalbano e Bisagni
qui spogliandosi d'ogni diritto, azione e ragione se hanno
e possono vantare nel medesimo apperzamento di terreno
se investono e surrogano nel più ampio e valido modo
l'acquirente sig. Salerno in favore del quale hanno già
eseguito la reale tradizione come di legge.

6714.60
1/4
2/5554

La presente compra vendita è stata convenuta ed ac-
cettata a misura sul prezzo di lire seimiladuecentoquattro-
dici e cent. sessanta, corrispondente a lire, duecentosessanta
sette e cent. settanta e cinque per ogni moggio di terra



della medesima assoluta misura, pari ad oro dieotto, centesimi
novanta e unilliere cinquantesimi, quale prezzo di lire
seimiladuecentoquattordici e cent. sessanta in quanto
a lire quattromila e figg. Mantalbano e Bisagni dichiara-
no d'averle ricevute precedentemente come caparra
e le rimanenti lire cinquecentoottocentoquattordici e
cent. sessanta le ricevono in presenza di un Nataro test.
monis ed in moneta di corso legale in questo luogo, del
sig. Salerno e dopo averle numerate e trovate esatte,
l'istavano con loro piena soddisfazione e dell'intero
prezzo gli rilasciano ampia e valida quietanza, dichi-
rando il sig. Salerno per suo conto di detto prezzo
di lire seimiladuecentoquattordici e cent. sessanta
da lui pagate ai figg. Mantalbano e Bisagni, in
quanto a lire quattromila sono quelle stesse da
come infra gli sono versati dai figg. Miceli.
Dichiarano alla loro volta i venditori che il sopraddetto
apperzamento del terreno fa parte di quella tenuta
di terra di mag. pare estensione di un m. la Venara
Mariano Curvita alla Mantalbano per danazione al d. l.
figlio sig. Nataro Nicola Bisagni in virtù d'atto
del ventitre Aprile milleottocentosessantasei rogato
dal Nataro Bartolomeo D'Angelo, registrato il die
cinsette Maggio successivo al N. 438 e che il detto
Nicola Bisagni, morendo, lasciò all'unico compratore